

## **TAVOLO 4 - PRODUZIONI LEGNOSE**

**Coordinatore - Piermaria Corona, Direttore CREA-FOR**

Le attività connesse alla filiera del legno (dalla produzione, alla trasformazione industriale in prodotti semilavorati e finiti, fino alla commercializzazione - mobili, impieghi strutturali, carta, cartone, pasta di cellulosa e legno per fini energetici), coinvolgono circa 120.000 imprese con oltre 650.000 unità lavorative. La filiera produttiva nazionale risulta però dipendente dall'estero per l'approvvigionamento della materia prima: più di due terzi del suo fabbisogno, infatti, viene coperto dalle importazioni. Nonostante più di un terzo della superficie nazionale sia ricoperta da boschi, all'aumento della provvigione legnosa degli ultimi decenni non è corrisposto un adeguato incremento della gestione, delle utilizzazioni e degli investimenti produttivi. Il prelievo legnoso rimane disomogeneo, episodico e in alcuni casi distante dai centri di trasformazione industriale. Inoltre, la mancanza di omogeneità quantitativa e qualitativa non riesce a soddisfare le richieste del mercato che, nel corso degli ultimi 50 anni, è profondamente cambiato orientandosi verso una domanda costante di assortimenti pregiati.

***In tale scenario la gestione forestale e, in particolare, le filiere produttive che contributo possono dare alla tutela e valorizzazione sostenibile dei boschi italiani?***

**Il Gruppo di lavoro individuerà gli indirizzi utili (in ambito POLITICO, NORMATIVO e OPERATIVO) per la definizione di azioni e interventi volti a migliorare le capacità produttive della filiera forestale, locale e nazionale, garantendo la tutela attiva e la valorizzazione sostenibile dei boschi italiani.**

<b>NOME</b>	<b>MAURO</b>
<b>COGNOME</b>	<b>MASIERO</b>
<b>ENTE DI APPARTENENZA</b>	<b>ETIFOR SRL</b>
<b>TELEFONO</b>	<b>331 5677765</b>
<b>MAIL</b>	<b>MAURO.MASIERO@ETIFOR.COM</b>

## **FORUM NAZIONALE DELLE FORESTE**

**TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO FORESTALE ITALIANO**

**IDEE – PROGETTI – CANTIERI**

<b>Identificare una (max 2) parola chiave collegata al tema del Tavolo</b>	
<b>1. INTEGRAZIONE: VERTICALE (=TRA PROPRIETARI FORESTALI) E ORIZZONTALE (=TRA PROPRIETARI FORESTALI E ALTRI ATTORI)</b> <b>2. APPROCCIO A CASCATA</b>	
<b>Un case history rappresentativo collegato al tema del Tavolo</b>	
<p>Una piccola impresa privata della Provincia Autonoma di Bolzano ha creato un sistema per effetto del quale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un gestore privato coordina più proprietari forestali privati, offrendo servizi multipli (predisposizione piano di gestione, contratto pluriennale di acquisto, supporto tecnico/operativo nell'esecuzione delle operazioni forestali, logistica dei materiali, marketing, gestione della certificazione di gruppo);</li> <li>- differenziazione degli assortimenti (legna da ardere e legname da opera) secondo le caratteristiche del materiale e conseguente segmentazione del mercato;</li> <li>- impiego di nuovi canali di commercializzazione e promozione (es. e-commerce);</li> <li>- certificazione congiunta (gestione forestale e catena di custodia) secondo lo standard FSC, assecondando la domanda e l'orientamento del mercato e operando una scelta di differenziazione rispetto a concorrenti locali e non locali (es. imprese austriache);</li> <li>- ampliamento delle attività di gestione con inclusione di nuove aree a prevalente vocazione produttiva (legname);</li> <li>- successivo ampliamento del sistema ad altre aree con maggior vocazione alla multifunzionalità (prodotti non legnosi, attività ricreative...) con conseguente differenziazione delle attività e dell'offerta, e pertanto riduzione del rischio.</li> </ul>	
<b>Proporre, sinteticamente, indirizzi, proposte, impegni e/o azioni sul tema del tavolo, utili alla revisione della strategia e normativa forestale nazionale e all'attuazione della politica di sviluppo rurale, per gli ambiti:</b>	
<b>Politico</b>	<p>Impegno a investire nella ricerca e nel trasferimento tecnologico, facilitando il dialogo e la collaborazione tra mondo accademico/della ricerca e attori del settore forestale.</p> <p>Riconoscimento e assicurazione di un ruolo adeguato al settore forestale nell'ambito della Strategia per la Bioeconomia in corso di definizione, dando risalto al ruolo della maggiore infrastruttura verde su scala nazionale. Attenzione a un giusto equilibrio tra un approccio squisitamente tecnologico (biotecnologie, bioenergie, bioraffinerie...) e un approccio orientato all'innovazione sociale (medio-piccola scala, multifunzionalità delle risorse e pluralità degli output, network di soggetti e integrazione verticale/orizzontale, partnership pubblico/privato...).</p>

	Un impegno chiaro e forte verso il contrasto al commercio di legname di provenienza illegale attraverso un'adeguata rappresentanza e proattività nelle sedi internazionali, così da rispecchiare adeguatamente le responsabilità del sistema italiano, leader su scala europea per l'import di legname e, presumibilmente, primo importatore europeo di legno prelevato e commercializzato illegalmente.
<b>Normativo</b>	Favorire forme di integrazione pubblico-privato per la gestione di risorse forestali (es. contratti pluriennali per la fornitura di legname, accordi per l'affidamento in gestione di risorse demaniali a soggetti privati, ecc.).
<b>Operativo</b>	<p>È impossibile pianificare, sviluppare, attuare e valutare (buone) politiche senza un'adeguata base conoscitiva e informativa. C'è necessità di una base di dati statistici adeguatamente attendibili e aggiornati (es. prelievi forestali) → link con Tavolo 10;</p> <p>Operare sulla comunicazione al di fuori della cerchia di attori strettamente tecnici/istituzionali, favorendo, attraverso canali e linguaggio adeguati, una crescente consapevolezza e adeguata/non distorta conoscenza del settore forestale e dell'importanza della gestione forestale attiva da parte dell'opinione pubblica → link con Tavolo 10;</p> <p>Favorire forme di integrazione orizzontale e verticale, così da facilitare la copertura del <i>gap</i> tra offerta e domanda interne di legname. In particolare l'integrazione verticale dovrebbe essere imperniata -ogni qualvolta ciò sia possibile- su elementi finalizzati a promuovere elementi qualitativi dei prodotti di trasformazione secondaria (valore aggiunto, impiego di legno certificato, filiera corta e produzione locale, impatti sociali positivi...) quali elementi distintivi e di differenziazione sul mercato. Per favorire l'integrazione orizzontale possono incoraggiati contratti pluriennali e altre forme contrattuali (es. <i>increment contract</i>).</p> <p>Favorire e incoraggiare l'uso a cascata del legno, con adeguata valorizzazione del materiale secondo la più opportuna destinazione d'uso. Ciò può essere realizzato favorendo, ad esempio, la creazione di piattaforme logistiche per la concentrazione e selezione del materiale da inviare alle diverse destinazioni d'uso (assortimenti a uso industriale, assortimenti a uso energetico, vendita diretta di calore (servizio calore)...).</p>

## FORUM NAZIONALE DELLE FORESTE

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO FORESTALE ITALIANO

IDEE – PROGETTI – CANTIERI